

TRAFFICI

Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2014

Nel corso dell'anno appena trascorso lo scenario economico mondiale non ha mutato il trend degli ultimi anni, con il perdurare della situazione di crisi globale che ha determinato la contrazione dei consumi e della produzione e, di conseguenza, la riduzione degli scambi commerciali e del trasporto di materie prime e prodotti finiti.

Nel caso di Savona - Vado, ha inciso profondamente sull'attività portuale anche un rilevante fattore locale: il fermo imposto alla centrale elettrica di Vado Ligure, che ha determinato l'arresto degli approvvigionamenti di carbone tramite l'impianto di sbarco dedicato del pontile S. Raffaele, contribuendo al ridimensionamento dei volumi di rinfuse solide movimentate nel porto, in calo di oltre il 30%.

Questa situazione, abbinata alla contemporanea flessione, pur più limitata, fatta registrare dal comparto dei prodotti petroliferi, ha fatto scivolare il volume complessivo dei traffici mercantili verso un consuntivo di poco superiore ai 12 milioni di tonnellate, con una diminuzione di 10 punti percentuali rispetto al 2013.

Tale risultato non ha tuttavia intaccato il buon andamento del settore delle merci convenzionali: emergono infatti la consistente crescita del settore siderurgico (+50%) e la continua espansione del settore ro-ro (grazie soprattutto al potenziamento dei collegamenti tra Savona e la Spagna), ma anche il buon andamento del settore ortofrutticolo, che si è riportato su volumi superiori alle 500.000 tonnellate annue. In lieve crescita anche i traffici containerizzati (+5%).

Tabella 1 Le movimentazioni nel porto di Savona Vado

Traffico merci (t)	2014	2013	Var.	%
Totale	12.086.989	13.442.351	-1.355.362	-10,08%
<i>Rinfuse liquide</i>	<i>5.905.132</i>	<i>6.447.504</i>	<i>-542.372</i>	<i>-8,41%</i>
<i>Rinfuse solide</i>	<i>2.209.371</i>	<i>3.366.614</i>	<i>-1.157.243</i>	<i>-34,37%</i>
<i>Merci varie</i>	<i>3.972.486</i>	<i>3.628.233</i>	<i>344.253</i>	<i>9,49%</i>
Container (TEU)	81.755	77.859	3.896	5,00%
Traffico passeggeri (n)				
Totale	1.389.915	1.286.371	103.544	8,05%
<i>Crociere</i>	<i>1.018.794</i>	<i>940.078</i>	<i>78.716</i>	<i>8,37%</i>
<i>Traghetti</i>	<i>371.121</i>	<i>346.293</i>	<i>24.828</i>	<i>7,17%</i>

Nel 2014 il settore passeggeri ha fatto segnare un risultato molto positivo (+8%), rafforzandosi in ogni sua componente: per la prima volta nella storia del porto di Savona, il traffico crocieristico ha superato la soglia del milione di passeggeri, mentre al terminal traghetti di Vado Ligure si sono registrati oltre 370.000 passaggi.

Guardando al futuro, le prime proiezioni riferibili all'andamento dell'economia italiana indicano finalmente qualche possibilità di ripresa; tuttavia il quadro di prospettiva per le attività portuali resta ancora incerto.

Per il porto di Savona Vado nel breve periodo si può ipotizzare un consolidamento delle sue componenti di maggior forza: le merci convenzionali da una parte (in particolare il settore ro-ro) ed i passeggeri dall'altra, anche grazie agli investimenti pubblici e privati, per il rafforzamento dei vari settori.

Le maggiori opportunità di crescita si proiettano tuttavia su di un piano temporale di più lungo periodo, e sono correlate all'entrata in servizio della piattaforma di Vado, tuttora in fase di costruzione, la cui piena operatività è attesa per il 2018.

3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO GENERALE

a. Risultati dell'esercizio in sintesi.

Nelle pagine che seguono vengono illustrati tutti gli elementi, elaborati sulla base dei risultati del Rendiconto 2014, che consentono di esprimere un giudizio sulle condizioni economico-finanziarie di fine esercizio dell'Autorità Portuale di Savona .

Prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione, è utile ripercorrere l'attività amministrativa realizzata nel corso dell'esercizio 2014.

Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato con Delibera di Comitato Portuale n. 36 del 30 ottobre 2013 e presentava un equilibrio presunto di competenza quantificabile in complessivi € 3.163 mila. Nel corso dell'esercizio si è fatto luogo ad operazioni di variazione dei dati originari di previsione con la delibera di assestamento n. 29 del 10 luglio 2014 e con delibera di variazione n. 37 del 28 ottobre 2014.

L'equilibrio finanziario complessivo, a seguito di tali operazioni e delle economie di fine anno, ammonta ad € 42.471 mila, comprensivi dell'avanzo di amministrazione originato dall'esercizio finanziario 2013 (€ 35.342 mila).

Tale risultato favorevole è anche stato il frutto di una gestione finanziaria dell'Ente che ha ridotto ulteriormente le spese per consumi intermedi, in piena sintonia con i vincoli di contenimento imposti dal legislatore.

In particolare, i risparmi di spesa riversati allo Stato entro le scadenze previste, hanno interessato: indennità degli organi di indirizzo, consulenze, relazioni pubbliche, sponsorizzazioni, missioni, attività di formazione, spese per automezzi, consumi intermedi ed acquisto mobili e arredi.

Nel suo complesso la situazione amministrativa, al termine dell'esercizio 2014, è la seguente:

Tabella 2

Avanzo di amministrazione al 31.12.2013	35.342.860,74
Incremento per variazioni su residui	185.131,78
Avanzo di competenza dell'esercizio 2014	6.943.247,99
Avanzo al 31.12.2014	42.471.240,51
di cui:	
- vincolati a opere future	-2.412.358,78
- vincolati diversi	-1.981.417,00
Avanzo netto disponibile	38.077.464,73

In termini riassuntivi il quadro generale presenta i seguenti risultati:

Tabella 3

GESTIONE FINANZIARIA 2014

Avanzo finanziario di competenza	6.943.247,99
Avanzo finanziario di parte corrente	10.783.027,21
Avanzo di amministrazione	42.471.240,51
<i>di cui, vincolati investimenti futuri</i>	<i>2.412.358,78</i>
Fondo cassa	120.892.451,25
<i>di cui vincolati</i>	<i>62.793.255,06</i>
Residui attivi	213.763.647,17
Residui passivi	292.184.857,91

La gestione del demanio ha generato entrate per € 6.293 mila, in linea con l'esercizio precedente e la percentuale di incasso dei canoni demaniali è stata pari al 94,6%.

Nel loro complesso, anche i pagamenti sono in linea con quanto stabilito dalla normativa. L'indicatore annuale di tempestività di pagamento 2014, secondo la metodologia di calcolo prevista dal D.P.C.M. del 22/09/2014, è stato quantificato in -7,97. Ne deriva che ogni pagamento è effettuato in media entro 22 giorni.

b. Personale.

Al 31 dicembre 2014, la consistenza del personale della Segreteria Tecnica Operativa è stato pari a 61 unità, di cui quattro a tempo determinato (più il Segretario Generale).

Gli oneri per il personale, pari a € 4.295 mila, comprensivi delle spese per missioni in Italia e all'estero e per la formazione, entrambe nei limiti dei vincoli posti dalla Legge 122/2010, risultano inferiori sia rispetto a quanto preventivato (- € 402 mila) che all'esercizio precedente (- € 172 mila).

In applicazione dell'art. 9, comma 1 del Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, sono stati adeguati i trattamenti ordinariamente spettanti a ciascun dipendente ed è stato istituito un apposito fondo vincolato all'avanzo di amministrazione pari all'importo complessivamente trattenuto in attesa delle pronunce magistratali riguardanti il contenzioso avviato sulla specifica tematica.

c. Investimenti.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi € 7.535 mila, di cui: € 6.151 mila per opere, € 1.236 mila per acquisto e manutenzione immobilizzazioni tecniche, impianti e investimenti diversi e € 148 mila per trattamento di fine rapporto.

Sul versante degli interventi infrastrutturali, nel corso del 2014, l'Amministrazione, ha concentrato i propri sforzi sulla realizzazione della Piattaforma multipurpose di Vado (il cui completamento è previsto entro il 2017) ed ha ultimato i lavori relativi al nuovo ponte a raso della Vecchia Darsena, che sarà aperto al transito entro il prossimo mese di maggio.

Una volta ultimata, la Piattaforma di Vado disporrà di una superficie di 210.000 mq. ed avrà una capacità di movimentazione, a regime, tra i 720.000 e gli 800.000 Teu.

L'iniziativa, ritenuta di alta valenza strategica per il Paese, contribuirà ad un considerevole sviluppo delle attività portuali, con positive ricadute occupazionali sia dirette che indirette.

La sua realizzazione rende necessaria la dotazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia (la progettazione esecutiva è attualmente in corso di validazione) e, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario di accesso al porto di Vado e

dei relativi varchi doganali. L'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha già sviluppato uno studio di fattibilità per un progetto complessivo che comprenda sia il sistema dei varchi sia la viabilità cittadina, separata dai flussi portuali.

Inoltre è in programma la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, opera che sarà realizzata a cura della Autostrada dei Fiori SpA. Quest'ultima ha già avviato le relative procedure, individuando un percorso che tende al massimo contenimento dell'impatto sul territorio circostante.

Ulteriori e più circostanziate informazioni sulle iniziative di infrastrutturazione sviluppate dall'Ente nell'esercizio in trattazione, sono contenute nella Relazione annuale sull'attività svolta, di cui all'art. 9, comma 3, lettera c), della legge 84/94.

d. Fonti.

Le risorse di maggiore consistenza per l'attività dell'Autorità Portuale, anche per il 2014, sono rappresentate dai canoni demaniali (il 33 % delle entrate correnti contro il 31,40% dell'anno precedente) e dalle tasse derivanti dall'esercizio delle attività portuali (pari al 56%), come ridisciplinate in applicazione dell'art.1 - comma 982, della legge Finanziaria 2007. In considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e delle perduranti difficoltà per il reperimento di contributi pubblici da destinare alla realizzazione e all'ammodernamento delle opere previste dal piano operativo triennale, l'Autorità Portuale ha fronteggiato le proprie esigenze finanziarie mediante il parziale ricorso (per € 30 milioni) ad un mutuo ventennale concesso dalla BEI, il cui impiego deve essere assicurato entro il 2017.

4. GESTIONE DI COMPETENZA.

Gli stanziamenti di competenza definitivi delle entrate risultano pari ad Euro 24.795 mila. Le entrate effettivamente accertate sono sostanzialmente stabili rispetto alle previsioni finali, facendo registrare una lieve diminuzione del 2%.

L'importo definitivamente quantificato delle uscite ammonta ad € 17.852 mila, con una rilevante diminuzione, pari ad € 2.696 mila, che rappresenta il 13% rispetto alle previsioni finali.

Sulla gestione corrente, il raffronto fra le entrate e le uscite ha evidenziato un avanzo di € 10.783 mila. Questo risultato corrisponde al 56,4% delle entrate correnti, che ammontano complessivamente a € 19.105.835,99.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole partite che hanno generato il risultato, occorre evidenziare il pieno rispetto di tutti i limiti di spesa per alcune voci di parte corrente, il cui dettaglio è riportato in allegato, secondo i prospetti predisposti dal Ministero vigilante.

I dati complessivi della gestione finanziaria sono rappresentati nella tabella seguente, che riassume i valori del preventivo assestato e dell'impegnato e accertato finale.

Tabella 4 ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA (in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO	
	INIZIALI	FINALI	DIFFER.	IMPEGNATO	DIFFER.
ENTRATE					
TITOLO I - Entrate correnti	16.134	18.994	2.860	19.106	112
TITOLO II - Entrate in conto capitale	27.015	3.473	-23.541	3.695	222
TITOLO VI - Partite di giro	3.000	3.000	0	1.994	-1.006
TOTALE ENTRATE	46.149	25.467	-20.682	24.795	-672
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	10.457	9.751	-706	8.323	-1.428
TITOLO II - Spese in conto capitale	29.529	7.797	-21.732	7.535	-262
TITOLO IV - Partite di giro	3.000	3.000	0	1.994	-1006
TOTALE SPESE	42.986	20.548	-22.438	17.852	-2.696
AVANZO DI COMPETENZA	3.163	4.919	1.756	6.943	2.024

**Ripartizione dei titoli sulle entrate totali
(EURO 24.794.796,74)**

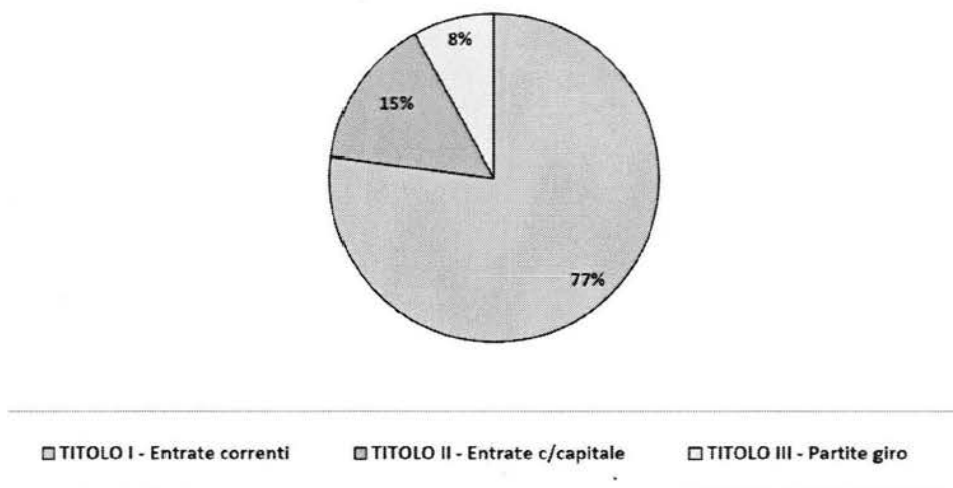


Figura 1

**Ripartizione dei titoli sulle spese totali
(EURO 17.851.548,75)**

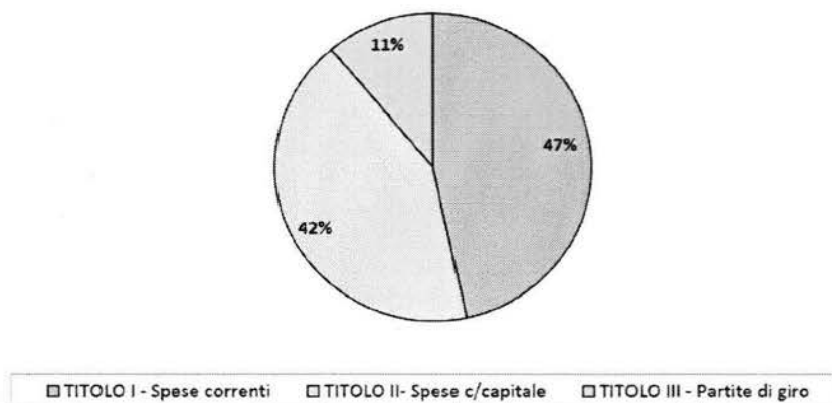


Figura 2

I dati sopra riportati, evidenziano che:

- la gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 6.943.247,99;
- gli accertamenti complessivi della parte corrente, rispetto alle previsioni, sono risultati superiori per € 111.835,99;
- gli accertamenti complessivi della parte capitale, mostrano un esubero, rispetto alle previsioni, di € 222.069,47;

- Gli impegni complessivi della parte corrente, rispetto alle previsioni, evidenziano una riduzione di € 1.428.181,22;
- Gli impegni complessivi della parte capitale subiscono un ridimensionamento, rispetto alle previsioni, di € 261.733,43;
- Le entrate correnti rappresentano il 77 % delle entrate complessive;
- Le spese correnti incidono per il 47% sulla spesa complessiva;
- Le entrate in conto capitale corrispondono a € 3.695.187,35;
- Le spese in conto capitale ammontano a € 7.534.966,57;
- L'avanzo corrente (Titolo I entrate meno Titolo I spese) si attesta a € 10.783.027,21.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo sul valore complessivo delle entrate e delle spese sono rappresentate nelle figure 1 e 2.

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno procedere ad un raffronto dei dati che consentano di verificarne l'evoluzione su base pluriennale.

Si pongono pertanto a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi, riepilogati nelle tabelle 5 e 6.

Tabella 5 CONFRONTO PER TITOLI DAL 2010 AL 2014 (valori in migliaia di euro)

	2010	2011	2012	2013	2014
ENTRATE					
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.723	16.685	16.007	19.786	19.106
ENTRATE CAPITALE (TITOLO II)	100	6	21	12.000	3.695
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	14.560	5.266	2.419	2.229	1.994
TOTALE ENTRATE	31.383	21.957	18.447	34.015	24.795
USCITE					
USCITE CORRENTI (TITOLO I)	8.201	8.315	8.393	8.886	8.323
USCITE CAPITALE (TITOLO II)	4.768	7.663	3.070	12.276	7.535
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	14.560	5.266	2.419	2.229	1.994
TOTALE USCITE	27.529	21.244	13.882	23.391	17.852
AVANZO DI COMPETENZA	3.854	713	4.565	10.624	6.943

Tabella 6 TREND DELLE DIFFERENZE (in migliaia di euro)

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
ENTRATE				
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	-38	-678	3.779	-680
ENTRATE CAPITALE (TITOLO II)	-94	16	11.979	-8.305
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	-9.293	-2.847	-190	-235
TOTALE ENTRATE	-9.425	-3.509	15.568	-9.220
USCITE				
USCITE CORRENTI (TITOLO I)	114	78	493	-563
USCITE CAPITALE (TITOLO II)	2.894	-4.593	9.206	-4.741
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	-9.293	-2.847	-190	-235
TOTALE USCITE	-6.285	-7.362	9.509	-5.539

Dai dati in tabella 6 si rileva che le variazioni di segno negativo hanno riguardato tutti i titoli di bilancio. La diminuzione ha riguardato sia le entrate correnti, da attribuire al minor gettito per tasse portuali e d'ancoraggio, sia le entrate in conto capitale. L'importo delle entrate in conto capitale comprende una quota del fondo di cui all' art. 18-bis della legge 84/94. Tale importo, che pur riguarda l'anno 2013, è stato incassato dall'Autorità Portuale solo nel 2014, mentre ad oggi la quota relativa all'anno di riferimento del bilancio non è ancora stata quantificata. Le

maggiori entrate sono state totalmente finalizzate alla coperture delle spese per investimenti.

E' opportuno ora procedere ad un esame più dettagliato delle singole poste.

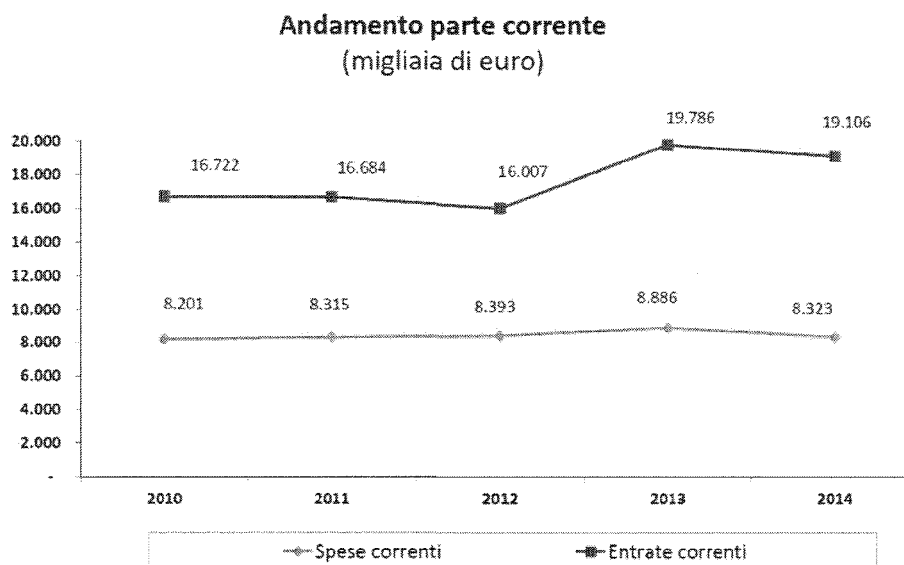
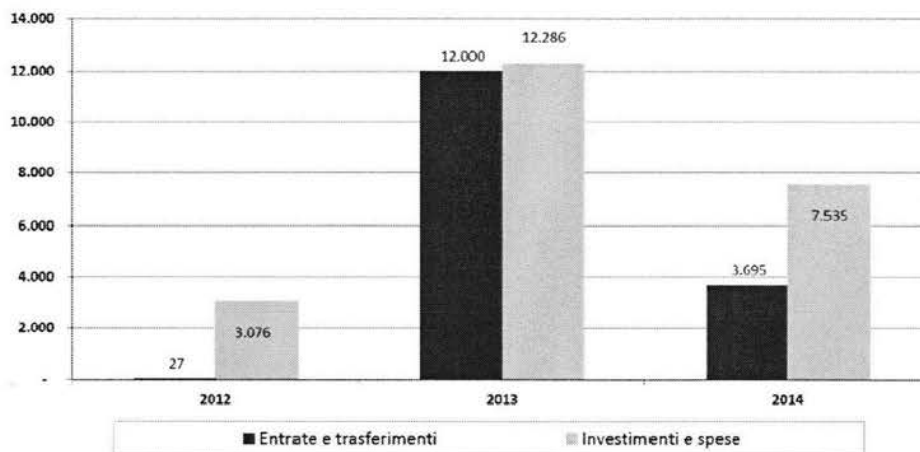


Figura 3

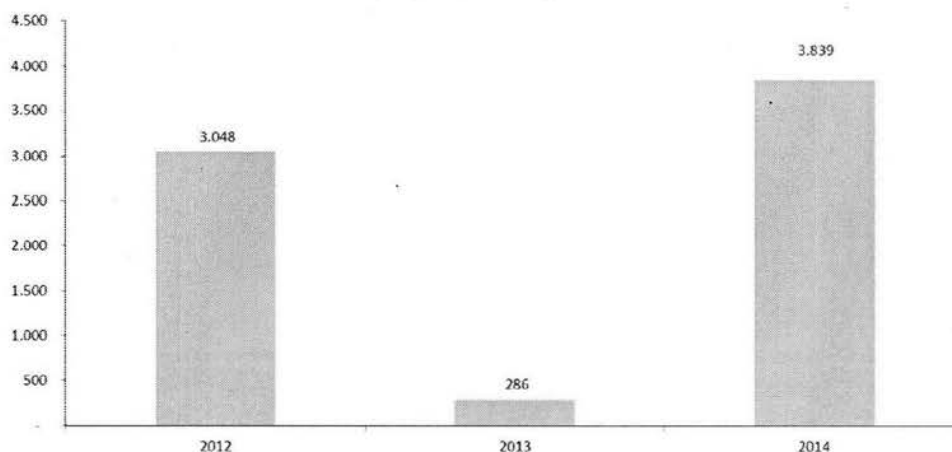
Dal prospetto si evince che il delta tra le spese e le entrate correnti non è sostanzialmente cambiato rispetto all'anno precedente. La contrazione delle entrate correnti è stata infatti coperta da una corrispondente diminuzione di spese di analoga tipologia. Il decremento delle entrate correnti è da attribuire al minor gettito delle tasse portuali, a causa del venir meno del traffico di carbone legato alla sospensione dell'attività della centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure, uno dei maggiori impianti di produzione di energia elettrica del nostro Paese. La diminuzione di € 563 mila delle spese correnti, che sarà dettagliata in seguito, è riconducibile prevalentemente alle minori spese per il personale, oltre ai risparmi di spesa per prestazioni istituzionali.

Si registra un incremento del capitolo 520 "oneri vari e straordinari", nella categoria "spese non classificabili in altre voci", per l'aumento del versamento obbligatorio a favore dello Stato per l'ulteriore contenimento della spesa imposto dalla specifica normativa.

Andamento entrate e spese in conto capitale
(in migliaia di euro)**Figura 4**

Nel 2014 le entrate in conto capitale ammontano complessivamente a € 3.695 mila, di cui € 3.473 mila riferibili all'incasso della somma di cui all'art. 18-bis della legge 84/94, relativa all'annualità 2013, ed € 222 mila quale quota di ripartizione del fondo di gestione Istituti contrattuali lavoratori portuali in liquidazione.

Le uscite in conto capitale ammontano a 7.534.966,57.

Differenze tra Entrate e Uscite in Conto Capitale
(migliaia di euro)**Figura 5**

Il grafico di Fig. 5 mostra la diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie.

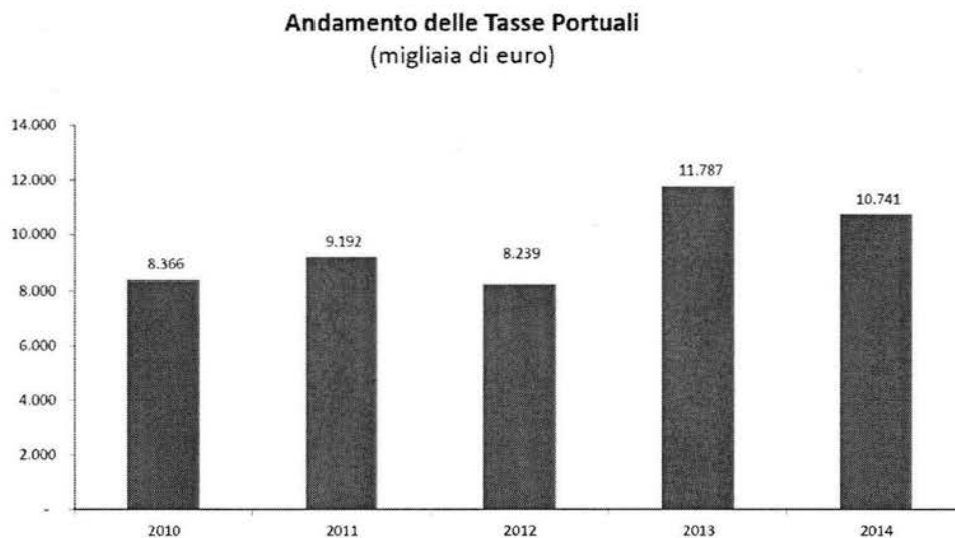


Figura 6

Rispetto all'esercizio precedente, per quanto attiene alle risorse derivanti dalle entrate di parte corrente, si rileva la diminuzione per € 1.046 mila delle entrate per tasse portuali, come evidenziato dal grafico in Fig. 6.

La contrazione è in gran parte imputabile all'interruzione del traffico di carbone provocata dalla inattività della centrale termoelettrica Tirreno Power dalla primavera dello scorso anno.

Dal quadro generale, si rende tuttavia opportuno scendere nel dettaglio delle singole partite, per analizzare i fatti più rilevanti della gestione 2014.

5. ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti ammontano complessivamente a € 19.105.835,99. Rispetto al 2013 diminuiscono di € 680.544,37 e sono formate dalle seguenti voci:

- Tasse portuali e d'ancoraggio per € 10.741.726,56
- Entrate derivanti dal rilascio di autorizzazioni portuali per € 277.071,49;
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 1.049.744,61;
- Redditi e proventi patrimoniali per € 6.684.905,05;
- Poste correttive e compensative di entrate per € 110.336,89;
- Entrate non classificabili in altre voci per € 242.051,39

Ripartizione delle entrate correnti
(Euro 19.105.835,99)

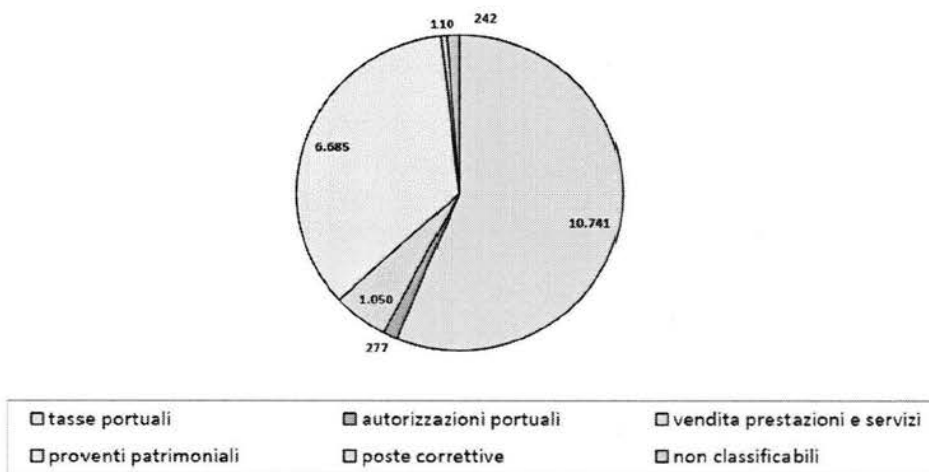


Figura 7

U.P.B Tasse portuali

- **Cap. 030 / 040** – tasse portuali e d'ancoraggio per € 10.741.726,56, con una diminuzione rispetto al 2013 di € 1.045.688,44

U.P.B. entrate derivanti da rilascio di autorizzazioni portuali

- **Cap. 140** - proventi per autorizzazioni articoli 16, 17, 18 - per € 139.804,15;
- **Cap. 150** – proventi per autorizzazioni articolo 68 – per €15.113,34;
- **Cap. 160** – proventi per il rilascio di permessi di accesso in porto per un totale di € 122.154,00.

U.P.B. entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi

- **Cap. 220** – proventi servizi gestione mezzi ferroviari per complessivi € 682.045,29;
- **Cap. 230** – **proventi magazzini e spazi** – sommano a € 306.337,72 e comprendono i proventi per occupazioni temporanee di aree;
- **Cap. 240** – **proventi diversi** – ammontano a € 61.361,60. Il capitolo è alimentato dalle entrate connesse ai collegamenti alla rete telematica.

U.P.B. redditi e proventi patrimoniali

- **Cap. 300** – **canoni patrimoniali** – comprendono gli affitti per locazione immobili di proprietà. Ammontano a € 35.766,32;
- **Cap. 310** – **canoni demaniali** – ammontano a € 6.292.973,12, in aumento rispetto al 2013;
- **Cap. 320** – **interessi attivi** – si attestano a € 356.165,61 e riguardano in misura prevalente gli interessi attivi sui fondi erogati dalla BEI ed accreditati sul conto corrente detenuto presso la Cassa di Risparmio di Savona.

U.P.B. poste correttive e compensative di uscite correnti

- **Cap. 400** – **recuperi e rimborsi diversi** – per un importo pari ad euro 110.336,89. Tale capitolo comprende il rimborso degli oneri per il personale distaccato.

U.P.B. entrate non classificabili in altre voci

- **Cap. 450** – **entrate varie ed eventuali** – aumentano di € 52.117,55 rispetto al 2013, per un totale di € 242.051,39.

**Ripartizione dei principali capitoli sulle entrate totali
(Euro 19.105.835,99)**

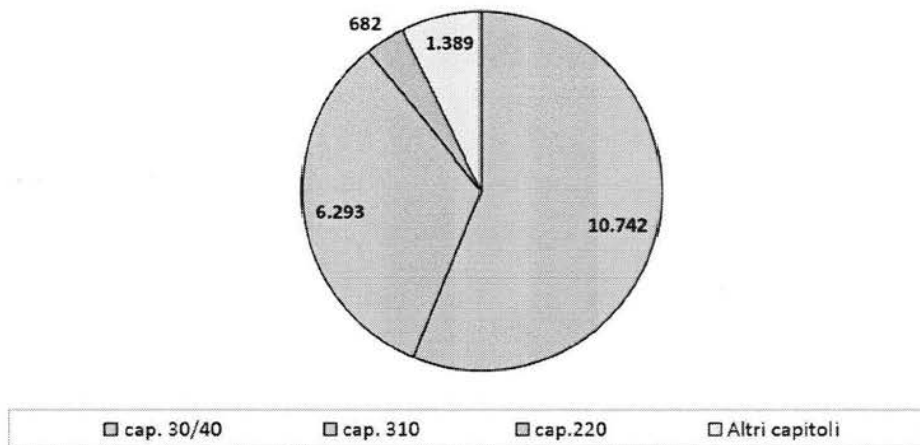


Figura 8

**Confronto entrate Titolo I
(migliaia di Euro)**

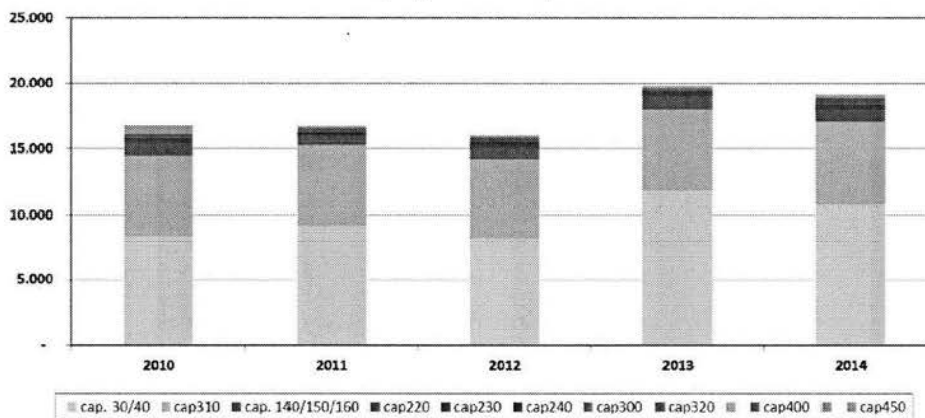


Figura 9

Per rendere evidente la composizione delle differenze si rimanda ai dati riportati nella tabella 7, relativi agli anni 2013 e 2014.